

## CAMPAGNA SANITARIA DI INFORMAZIONE PER IL TRATTAMENTO ED IL CONTROLLO DELLA PEDICULOSI DEL CAPO

### Cosa è la pediculosi?

La presenza dei pidocchi non significa mancanza di pulizia o scarsa igiene personale, pertanto gli stessi si insediano in persone di qualsiasi ceto sociale e culturale.

La presenza di pidocchi e delle loro uova sul cuoio capelluto (infestazione) prende il nome di pediculosi. La pediculosi è diffusa in tutto il mondo e chiunque può esserne affetto.

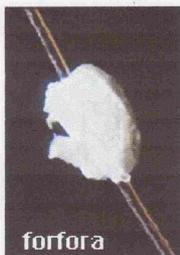


Il **pidocchio** della testa è un piccolissimo parassita, lungo 2-4 mm, che vive esclusivamente sulla testa dell'uomo.



È di colore biancastro o marroncino (per meglio mimetizzarsi tra i capelli), ha il corpo a forma ovoidale ed è munito di 6 zampette fornite di uncini che gli consentono di attaccarsi fortemente ai capelli. Possiede uno specifico apparato buccale che gli permette di perforare la cute e succhiare il sangue del malcapitato.

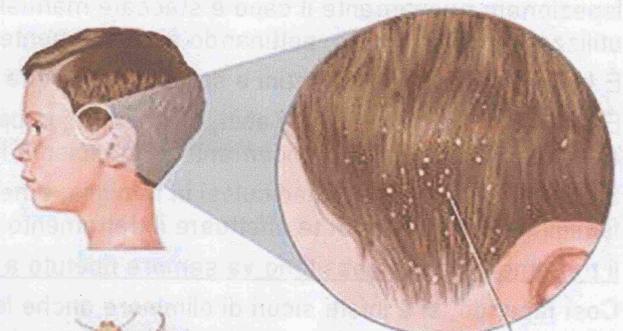
Durante questa operazione, il pidocchio deposita, in corrispondenza del "morso", un particolare liquido che è poi causa di un intenso prurito: lo stesso che porta il bambino a grattarsi la testa con frequenza, suscitando i sospetti di genitori e insegnanti.



Le **lendini (uova dei pidocchi)** hanno l'aspetto di puntini biancastri o marroncino chiaro, di forma ovoidale, poco più piccoli di una capocchia di spillo. Possono essere facilmente confondibili con scaglie di forfora, ma a differenza di queste le uova non si rimuovono facilmente, ma rimangono attaccate alla radice del capello.

### Come si manifesta la pediculosi?

L'infestazione si manifesta con un **intenso prurito al capo**. Ad un attento esame, tra i capelli, ma soprattutto vicino alla nuca e sopra/dietro le orecchie, si trovano le uova dei pidocchi. Oltre al fastidioso prurito non provoca altre particolari malattie.



**Pidocchio del capo**

**Uova**

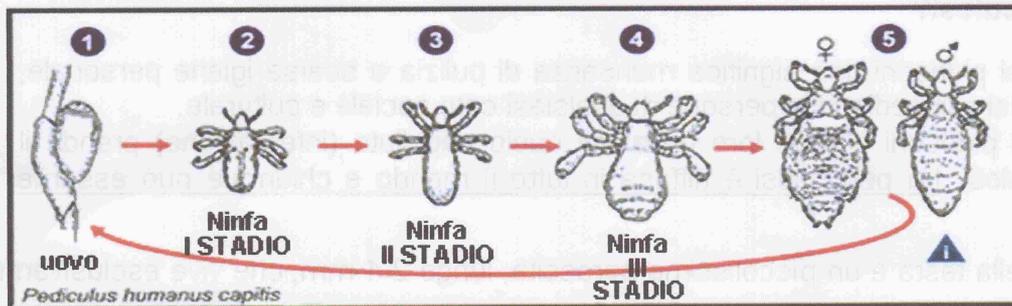


## Come avviene il contagio?

Il contagio avviene quasi esclusivamente con il **contatto diretto testa-testa**. Più raramente il contagio avviene **indirettamente** con lo scambio di pettini, cappelli, sciarpe, cuscini, ecc. I pidocchi non possiedono ali e pertanto non sono in grado di volare. Inoltre, contrariamente a quanto pensano in molti, i pidocchi non saltano da una persona all'altra.

## Come si riproduce il pidocchio?

I pidocchi si riproducono per mezzo delle uova attraverso vari stadi di maturazione. L'uovo, dopo circa 7 giorni, si schiude e il piccolo pidocchio impiega 2 settimane per maturare e diventare adulto. La femmina adulta del pidocchio vive 3 settimane e depone circa 300 uova.



Dall'uovo, dopo una fase di maturazione che dura circa 21 giorni, nascerà un altro pidocchio che comincia a sua volta a deporre le uova. Ricomincia così un nuovo ciclo.

## Cosa fare quando si è infestati?

I prodotti anti-pediculosi non hanno funzione preventiva e, di conseguenza, vanno utilizzati solo in presenza dei parassiti e delle loro uova.

Una volta scoperti, i pidocchi vanno ovviamente e immediatamente combattuti con gli opportuni prodotti antiparassitari. Per un trattamento efficace bisogna, comunque, sempre consultare il medico di famiglia, che indicherà il farmaco più idoneo.

### **Il problema è facilmente risolvibile seguendo scrupolosamente alcune indicazioni:**

Effettuare un'accurata ispezione del capo, magari con l'aiuto di una lente di ingrandimento e in un ambiente intensamente illuminato, per rimuovere manualmente i pidocchi e le lendini;

Lavare i capelli con uno shampoo specifico;

Risciacquare con acqua e aceto (100 grammi di aceto in un litro di acqua calda);

Ispezionare nuovamente il capo e staccare manualmente con pazienza tutte le lendini rimaste. Si può utilizzare un pettine fitto, pettinando accuratamente ciocca per ciocca, partendo dalla radice dei capelli;

È buona regola lavare i pettini e spazzole in acqua calda per 10 minuti o con shampoo antiparassitario;

È utile anche disinfestare gli abiti, le lenzuola, i pupazzi di stoffa e lavarli in acqua calda **ad almeno 60°** o a secco, oppure, più semplicemente, è sufficiente lasciarli all'aria aperta per 48/72 ore;

Se si verifica un caso di pediculosi in famiglia, è necessario controllare anche gli altri componenti della famiglia ed eventualmente effettuare il trattamento specifico.

Il trattamento antiparassitario va sempre ripetuto a distanza di 8 giorni.

Così facendo, si è infatti sicuri di eliminare anche le larve nate da lendini che siano sopravvissute alla prima applicazione, dal momento che le uova maturano e si schiudono sette giorni dopo essere deposte dalla femmina del pidocchio.

Non è necessario che il bambino sia tenuto a casa fino alla fine del trattamento: dopo la prima applicazione, dietro presentazione del certificato medico, il piccolo può infatti tornare subito in classe, evitando così che al disagio del prurito si aggiunga la perdita delle lezioni.